



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Dipartimento di Giurisprudenza

Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello Sviluppo Sostenibile e dell'Innovazione

Classe di Laurea Magistrale LM Scienze Giuridiche

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELL'INNOVAZIONE
CLASSE LM-SC GIUR**

A.A. 2026/2027

Rev. del 19/02/2026

Denominazione del Corso di Studio: Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione
Classe di appartenenza: LM-SC GIUR Classe delle lauree magistrali in Scienze Giuridiche
Durata: 2 anni
Struttura di riferimento: Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Giurisprudenza
Sede didattica: Campus viale Sant'Ignazio e Campus Aresu
Coordinatore: Prof.ssa Maria Francesca Cortesi
Sito web: unica.it - Diritto dello Sviluppo Sostenibile e dell'Innovazione
Lingua di erogazione della didattica: italiano
Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
Accesso: libero
Posti riservati studenti non comunitari: 3



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità.....	3
Art. 2 Organi del corso.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	5
Art. 6 Percorso Formativo.....	6
Art. 7 Docenti del corso	7
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	7
Art. 9 Requisiti e modalità dell’accesso.....	7
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	9
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	9
Art. 12 Tirocinio	10
Art. 13 Crediti formativi	11
Art. 14 Propedeuticità	11
Art. 15 Obblighi di frequenza	11
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.	11
Art. 17 Verifiche del profitto	12
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	12
Art. 19 Mobilità internazionale.....	13
Art. 20 Riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari.....	13
Art. 21 Orientamento e Tutorato.....	14
Art. 22 Prova finale.....	15
Art. 23 Rilevazione delle opinioni degli studenti	16
Art. 24 Assicurazione della qualità.....	17
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	17
Art. 26 Diploma <i>Supplement</i>	18
Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio.....	18
Art. 28 Norme finali e transitorie.....	18

Allegato 1 – Percorso formativo

Allegato 2 – Matrice di Tuning



Art. 1

Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione classe LM-SC GIUR, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CoCds) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004 come integrato e modificato dal DM 96/2023, al DM 1649/2023, allo Statuto e Regolamenti interni dell'Università degli Studi di Cagliari.

Art. 2

Organi del corso

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione:

- a) Il **Consiglio di Corso di Studi**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.
- b) Il/La **Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studi**, il/la quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre, il/la Coordinatore/Coordinatrice verifica che la gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) attuata dal CdS fornisca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne in merito alla sussistenza dei requisiti per l'AQ; sovraintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cfr. documenti ANVUR-AVA*).
- c) Il **Referente per la qualità** del Corso di Studio (Regolamento PQA art. 10).
- d) La **Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013 e nella Relazione del PQA del 2013. In particolare, propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti e propone azioni di



miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

- e) Il Referente per i tirocini
- f) Il Referente per le attività a scelta dello studente e per le cliniche legali
- g) il Referente per l'inclusione e l'apprendimento
- h) la Commissione pratiche studenti
- i) la Commissione per l'accesso al Corso di Studi
- l) la Commissione per l'internazionalizzazione

È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi il Comitato di Indirizzo. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di formare esperti legali per la sostenibilità e l'innovazione in grado di affrontare e di gestire i bisogni di adeguamento del mercato del lavoro, nei settori pubblici e privati, ai processi legati allo sviluppo sostenibile e alle nuove tecnologie. A tal fine, il percorso formativo mira a fornire al laureato una preparazione avanzata in campo giuridico, integrata con competenze economiche, sociologiche, linguistiche e informatiche, che gli permettano di acquisire un bagaglio tecnico e culturale funzionale ad affrontare i problemi legati alle nuove modalità di gestione delle imprese attraverso le intelligenze artificiali, alle esigenze di adeguamento a tutti i livelli agli obiettivi ESG, ai processi di elaborazione e gestione elettronica dei dati, alle nuove tecnologie nel mercato del lavoro, al piano per la digitalizzazione della PA, agli scambi del mercato digitale, alle esigenze di un mercato circolare e di un consumo sostenibile.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali di riferimento sono esperti legali per il mercato, il territorio e lo sviluppo sostenibile ed esperti legali per l'innovazione, deputati a svolgere attività di consulenza e gestionali per le imprese e le amministrazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali. Il laureato potrà partecipare a concorsi pubblici per accedere a ruoli dirigenziali o a impieghi con compiti organizzativi, gestionali e di controllo, con particolare riferimento ai profili giuridici, in P.A., autorità indipendenti, agenzie nazionali comunitarie e internazionali.



Gli sbocchi occupazionali per l'esperto legale per il mercato, il territorio e lo sviluppo sostenibile comprendono: funzionario in enti territoriali e pubbliche amministrazioni; consulente ambientale e territoriale, manager per la sostenibilità in imprese e associazioni, esperto legale in ONG e istituzioni internazionali, collaboratore in studi professionali specializzati in diritto ambientale e sviluppo sostenibile. Gli sbocchi occupazionali per l'esperto legale per l'innovazione comprendono: legal counsel in imprese tecnologiche, compliance manager per la digitalizzazione, esperto in protezione dei dati e privacy, manager per l'innovazione in imprese e PA, collaboratore in studi professionali specializzati in diritto delle tecnologie.

Art. 5

Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono riconducibili a cinque tipologie:

1. Caratterizzante (B);
2. Affini o integrative (C);
3. A scelta dello studente (D);
4. Prova finale (E);
5. Ulteriori attività formative (F): ulteriori conoscenze linguistiche, cliniche legali, tirocini formativi.

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- ulteriori attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (cliniche legali);
- tirocinio;
- prova finale.

Il percorso formativo è riportato nel sito web al link https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_31.page

Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente

Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari e/o la partecipazione a iniziative coerenti con gli obiettivi formativi promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Si possono sostenere esami a scelta tra quelli impartiti nei Corsi di Studio dell'Ateneo di Cagliari, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Non è possibile ripetere un esame già superato. Qualora l'esame non sia presente nell'offerta formativa impartita nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore e al referente delegato dal Consiglio di Corso e allegando il programma dell'insegnamento scelto. Il relatore di Tesi di laurea dovrà comunque essere un docente del Corso di studi al quale si è iscritti.

Il Consiglio di Corso di Studi potrà convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal CLM purché attinenti al percorso formativo. Lo



studente dovrà richiederne il riconoscimento presentando istanza al Coordinatore e al referente delegato dal Consiglio di Corso e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative accreditate dal Dipartimento di Giurisprudenza e approvate dal Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore e al referente delegato dal Consiglio di Corso senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, promosse dal Dipartimento di riferimento. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio, previa certificazione da parte del docente responsabile. Le attività formative accreditate sono pubblicate nel sito del CLM (https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_42.page) e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Lo studente può chiedere, inoltre, il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non precedentemente accreditate dal CLM, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del CLM e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.

Per quanto riguarda le attività lavorative possono essere riconosciute in termini di CFU sia in sostituzione dell'attività di tirocinio sia in termini di CFU liberi. In ogni caso, l'attività lavorativa, cioè la tipologia di mansione espletata dallo studente deve essere coerente con il livello di impiego di un laureato triennale o superiore.

Lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso può riconoscere il servizio, sino ad un massimo di 9 CFU da imputare sulle attività a libera scelta dello studente, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi (art. 23 RDA).

Art. 6

Percorso Formativo

La durata del Corso di Studio è di due anni. Le attività didattiche sono distribuite in due semestri, secondo il calendario stabilito dal Consiglio del Corso di Studio nel rispetto della complessiva programmazione approvata dalla Facoltà di SEGP, in conformità al Regolamento Didattico d'Ateneo.

Al primo anno sono previsti insegnamenti comuni volti a fornire competenze specialistiche avanzate, anche di taglio multidisciplinare, sulle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione nel diritto privato, nel diritto pubblico, nel diritto penale, nell'economia dell'impresa e dell'innovazione, nella sociologia dei processi economici e del lavoro.

Il secondo anno si articola in due *indirizzi*: il primo offre una formazione più precipuamente orientata all'obiettivo della sostenibilità; il secondo è volto a fornire competenze specifiche sulle tematiche della innovazione tecnologica. In alcuni casi è prevista l'integrazione tra diversi SSD, al fine di assicurare la multidisciplinarietà delle competenze e offrire una formazione articolata e completa. In questo modo, in coerenza con gli obiettivi formativi, le materie potranno essere trattate integrando le competenze nelle diverse discipline e offrendo



strumenti e metodologie che consentano di affrontare le problematiche con un taglio critico e analitico non settoriale ma aperto a prospettive e conoscenze trasversali. Verrà in entrambi i casi garantita l'unitarietà degli obiettivi di apprendimento, con la previsione di una progettazione coordinata della didattica e con la unitarietà delle verifiche finali e, ove previste, intermedie.

Il percorso formativo prevede, inoltre:

- 9 CFU per attività a scelta dello studente;
- 6 CFU per il tirocinio obbligatorio;
- 9 CFU per le cliniche legali;
- 18 CFU per la prova finale.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date degli esami e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso.

Il percorso formativo è allegato al presente Regolamento (ALL. 1) ed è disponibile sul sito web del CdS al seguente link unica.it - Percorso formativo

Art. 7

Docenti del corso

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori, i professori e i docenti a contratto che abbiano un incarico di insegnamento nel CLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli incarichi di insegnamento, tutorato, attività a scelta dello studente e attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro, nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM.

L'elenco dei docenti del corso è pubblicato nel sito web del CLM al link unica.it - Docenti

Art. 8

Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione è ad accesso libero.

Art. 9

Requisiti e modalità dell'accesso

Per l'ammissione al CdS è necessario aver conseguito una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.



Requisiti curriculari:

a) Per i candidati e le candidate in possesso di una Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14); Giurisprudenza (LMG/01) ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nella corrispondente laurea quadriennale in Giurisprudenza, i requisiti curriculari si considerano adeguati.

b) Per i candidati e le candidate in possesso di laurea appartenente ad altre classi è richiesto il conseguimento di almeno 12 CFU nei settori contrassegnati come GIUR (IUS), di cui almeno 6 CFU nel settore GIUR-01/A (ex IUS/01) e almeno 6 CFU nei settori GIUR-05/A (ex IUS/08-IUS/09), GIUR-06/A (solo per ex IUS/09).

Per essere ammessi al corso, i laureati/laureate debbono, inoltre, possedere la conoscenza della lingua inglese ad un livello pari almeno al B1 del QCER. In riferimento al livello di lingua inglese richiesto, sono riconosciute:

- Certificazioni internazionali che attestino il livello B1;
- Certificazioni dei Centri Linguistici di Ateneo, di frequenza e profitto, di corsi di livello B1;
- Esame curriculare universitario di livello B1;
- Test di accertamento (completo, ossia scritto e orale) delle competenze linguistiche di livello B1, conseguito presso il Centro Linguistico di Ateneo.

La sussistenza dei requisiti curriculari previsti per l'ammissione al Corso è verificata da un'apposita Commissione per l'accesso al CdS attraverso l'esame della documentazione relativa alla carriera dei candidati.

L'esito della verifica dei requisiti curriculari sarà pubblicato, in base al numero di pre-matricola, sul sito del Corso. La Commissione convoca i candidati/candidate con carenze nei requisiti curriculari per guidarli nella scelta degli esami da sostenere e ricorda loro il termine entro il quale i crediti devono essere conseguiti per poter perfezionare l'iscrizione al CdS.

Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

La verifica della preparazione personale è svolta dalla Commissione per l'accesso al CdS, tramite l'esame della documentazione relativa alla carriera pregressa del candidato/candidata e un colloquio.

a) Per i candidati e le candidate in possesso della Laurea triennale o quinquennale a ciclo unico delle classi ex DM 270/2004 in Scienze giuridiche (L-14), Giurisprudenza (LMG/01), ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nella corrispondente laurea quadriennale in Giurisprudenza, la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non richiede ulteriori accertamenti.

b) Analogamente, la preparazione personale si considera adeguata per coloro che siano in possesso di una Laurea triennale delle classi ex DM 270/2004 in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18), Scienze economiche (L-33), Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), Servizio sociale (L-39), ovvero nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999, nonché nelle



corrispondenti lauree quadriennali Economia e commercio, Scienze politiche, purché abbiano conseguito 12 CFU nei settori contrassegnati come GIUR (IUS), di cui almeno 6 CFU nel settore GIUR-01/A (ex IUS/01) e almeno 6 CFU nei settori GIUR-05/A (ex IUS/08-IUS/09), GIUR-06/A (solo per ex IUS/09).

Per i candidati e le candidate in possesso di laurea appartenente ad altre classi è previsto un colloquio individuale obbligatorio con la Commissione per l'accesso al CdS.

Il colloquio, da svolgersi dopo il recupero dei requisiti curriculari, è volto a accertare il possesso di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio e a verificare la capacità di affrontare proficuamente gli studi magistrali, anche alla luce del percorso formativo pregresso.

Per maggiori informazioni visitare la pagina Iscriverti del sito web del CdS al link https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_80.page.

Art. 10

Iscrizione al corso di studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari (<https://www.unica.it/it/manifesto-degli-studi>); l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente (https://web.unica.it/unica/it/studenti_s02_ss04.page).

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nel Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola sotto condizione alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie.

Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso di Studi, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11

Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio



ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione si intende iscritto al secondo anno, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione sono subordinati al possesso dei requisiti curricolari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

Art. 12

Tirocinio

Il Corso di Laurea Magistrale promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento.

Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio è di 6 CFU.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS.

Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

Non sono considerate attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curricolari avviene attraverso uno specifico applicativo di CINECA denominato TSP.

La procedura per i Tirocini è consultabile sul sito web del CLM al link https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_37.page



Art. 13

Crediti formativi universitari

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a: 8 ore di lezione, o di attività formative equivalenti.

4. Si considerano corrispondenti a 1 CFU, salvo diverse indicazioni normative:

a) 25 ore di tirocinio;

b) 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente col superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze maturate, secondo le regole di cui all'art. 17 del presente Regolamento.

Art. 14

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità formali. Eventuali propedeuticità di tipo sostanziale, come guida e orientamento per gli studenti, sono riportate nei programmi degli insegnamenti. In ogni caso, è consigliato sostenere gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi

Art. 15

Obblighi di frequenza

La frequenza delle lezioni relative agli insegnamenti non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli studenti frequentanti possono essere ammessi a sostenere prove di apprendimento. A questi fini, salva diversa indicazione, è necessaria la partecipazione ad almeno il 75% delle ore totali previste per l'attività didattica.

La frequenza delle cliniche legali è obbligatoria, in ragione dell'impostazione pratica delle attività proposte, ed è condizione necessaria per l'accesso all'esame di profitto. Sono ammesse assenze sino a un massimo di due incontri (4 ore). Studenti lavoratori, studenti atleti, studenti caregiver e studenti con difficoltà dell'apprendimento possono concordare differenti prove di apprendimento con i docenti referenti per le attività formative.

Art. 16

Conoscenza della lingua straniera.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione prevede l'esame di "Legal English" di livello B2.



Art. 17

Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale (link al calendario esami: https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_60.page), al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali e dietro autorizzazione della Coordinatrice del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere anche la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di verifica di apprendimento sono descritte nel syllabus di ciascuna attività formativa, disponibili sul sito del Corso.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

La valutazione finale delle Cliniche legali è espressa con un giudizio di idoneità.

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU. Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, alla Coordinatrice del Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.



Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

Art. 18

Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario per ciascuno dei due *indirizzi*. La personalizzazione del percorso formativo è resa possibile attraverso alcuni insegnamenti in alternativa e attraverso la scelta delle attività formative riconducibili alle “attività a scelta dello studente”.

Art. 19

Mobilità internazionale

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione promuove azioni specifiche per migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Carriere Studenti, gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Ai fini di una maggiore razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero, per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica anche attraverso la riferibilità della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, oltre che per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, il Consiglio di Corso delega alla Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, presieduta dal Referente Erasmus e nominata dal Consiglio del Dipartimento, a svolgere le funzioni indicate all'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e all'art. 44, comma 1, lett. d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale, tenuto conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione nonché della congruità del percorso formativo, assegna le sedi agli studenti anche alla luce delle preferenze da essi espresse, e procede alla predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

Ai fini del riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale, la Commissione riconosce allo/e studente/sse un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività



preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati per "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". Per le procedure di Mobilità Internazionale, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione si avvalgono del supporto degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e del tutor per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_52.page

Art. 20

Riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari

1) Il Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

2) Il riconoscimento dei crediti formativi, di cui al precedente comma 1, opera:

a) al momento dell'accesso al Corso di Studio;

b) durante lo svolgimento del percorso formativo, eventualmente in funzione di abbreviarne l'ordinario ciclo.

3) Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 24 CFU.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di altri Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

4. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5. Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti che, dopo aver istruito la pratica, ne curerà la trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.



Art. 21

Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio. Tutte le informazioni riguardanti il servizio di Orientamento sono disponibili al seguente link: https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_81.page

Per migliorare le condizioni di studio degli studenti, il Corso di Laurea Magistrale individua i docenti tutores, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo. Inoltre, il corso ha nominato un docente referente per i tirocini col compito di valutare l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornire informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valutare l'adeguatezza degli obiettivi formativi e un docente referente per gli studenti con particolari esigenze, deputato ad esaminare le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.

L'elenco dei Docenti Tutor e dei Referenti è consultabile nelle apposite pagine del sito web del CLM ai link https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_15.page

Art. 22

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (la tesi di laurea) redatto individualmente, su una materia scelta tra gli insegnamenti del Corso di studio, previo parere favorevole del docente titolare dell'insegnamento prescelto.

La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, su proposta del docente relatore, sentito il Coordinatore del CdS.

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire un minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà.

Il voto di laurea è assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- a) la media ponderata degli esami;
- b) la regolarità del percorso di studio;
- c) la qualità dell'elaborato finale;
- d) la qualità della discussione.



Il punteggio per la prova finale, espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, tiene conto del merito della tesi di laurea e può variare da 1 a 8 punti, in base alle seguenti valutazioni:

- sufficiente: da 1 a 4 punti;
- media: da 5 a 6 punti;
- buona: da 6 a 7 punti;
- ottima: da 7 a 8 punti.

Il punteggio per la prova finale tiene conto anche della durata della carriera dello studente. In sede di laurea è prevista la premialità di 3 punti per la laurea regolare in corso, e di 1 punto per la laurea entro il primo anno fuori corso. Nel calcolo della durata del Corso, ai fini dell'attribuzione della premialità, non si considera il periodo trascorso all'estero per svolgere programmi di mobilità internazionale dell'Università di Cagliari. In nessun caso il punteggio massimo complessivo per l'esame di laurea può superare gli 11 punti.

Per i trasferimenti in ingresso con o senza passaggio di Corso e per i passaggi di Corso, ai fini dell'attribuzione della premialità di cui al comma quinto, si tiene conto della data di prima immatricolazione, cioè della data di primo accesso all'Università. Per le abbreviazioni di Corso, si tiene conto della durata effettiva delle diverse carriere universitarie.

Ove lo studente sia iscritto a tempo parziale, la durata del Corso è calcolata nella misura del doppio della durata normale del Corso di Studio, secondo quanto disposto dall'art. 27 RDA. La lode non costituisce punteggio aggiuntivo, ma è espressione del particolare merito della tesi. Essa è attribuita con giudizio unanime dei membri della Commissione di laurea, su proposta del docente relatore.

Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Giurisprudenza, link: unica.it - Calendario didattico).

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale viene operato dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

Link alla pagina Prova Finale del sito web https://web.unica.it/unica/it/crs_1_35_43.page

Art. 23

Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata



attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di analisi:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

A partire dall'A.A. 2023/2024 è stata resa obbligatoria anche la compilazione dei questionari relativi a:

- Corsi di Studio
- Servizi delle segreterie studenti
- Servizi online e delle biblioteche
- Prove d'esame

I risultati della valutazione, a seguito di analisi da parte della CAV, vengono discussi in Consiglio Corso di Studio e pubblicati nel sito del CdS al link [Opinioni studenti](#)

Art. 24

Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel Documento Sistema di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del Corso al link [unica.it - Sistema di Assicurazione Qualità](#)

Art. 25

Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Studio fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i resoconti delle sedute del Consiglio di Corso
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;



- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

Art. 26

Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27

Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”, a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28

Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto dell'Università, al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti, alla normativa vigente e alle delibere degli Organi Accademici in materia.


PERCORSO FORMATIVO - A.A. 2026/2027
**Corso di Laurea Magistrale in
DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELL'INNOVAZIONE
CLASSE LM SCIENZE GIURIDICHE**
Indirizzo: MERCATO, TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

SSD	Attività Didattica	TAF	Crediti
1° ANNO - 1° semestre (A.A. 2026/2027)			
GIUR-05/A (IUS/09)	Diritto pubblico della sostenibilità e delle transizioni digitali	B	9
ECON-03/A (SECS-P/03)	Analisi economica del diritto	B	6
GIUR-17/A (IUS/20)	Informatica giuridica	B	6
ANGL-01/C (L-LIN/12)	Legal english	F	6
1° ANNO - 2° semestre (A.A. 2026/2027)			
GIUR-01/A (IUS/01)	Diritto privato del consumo sostenibile e dell'innovazione	B	9
GSPS-08/A (SPS/09)	Sociologia dei processi economici e del lavoro	B	6
GIUR-14/A (IUS/17)	Diritto penale dell'innovazione e della sostenibilità	B	6
	Clinica legale	F	3
2° ANNO - 1° semestre (A.A. 2027/2028)			
GIUR-15/A - GIUR-02/B (IUS/18 - IUS/06)	Tutela dei beni comuni e turismo sostenibile	C	6
GIUR-07/A (IUS/11) GIUR-09/A (IUS/13)	Un insegnamento a scelta tra: -Law and social inclusion (EN) -International environmental law and policy (EN)	C	6
GIUR-11/A (IUS/02)	Lo sviluppo sostenibile dei territori euro-mediterranei: esperienze a confronto	B	6
	Clinica legale	F	3
2° ANNO - 2° semestre (A.A. 2027/2028)			
GIUR-03/B - GIUR-08/A (IUS/03-IUS/12)	Diritto agroambientale e sviluppo sostenibile: istituzioni e fiscalità	C	6
GIUR-03/A (IUS/05)	Diritto dell'energia sostenibile, delle fonti rinnovabili e dell'ambiente	B	6
	Attività a scelta studente	D	9
	Clinica legale	F	3
	Tirocinio	F	6
	Prova finale	E	18
Totale CFU			120



PERCORSO FORMATIVO - A.A. 2026/2027

**Corso di Laurea Magistrale in
DIRITTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELL'INNOVAZIONE
CLASSE LM SCIENZE GIURIDICHE**

Indirizzo: INNOVAZIONE DIGITALE

SSD	Attività Didattica	TAF	Crediti
1° ANNO - 1° semestre (A.A. 2026/2027)			
GIUR-05/A (IUS/09)	Diritto pubblico della sostenibilità e delle transizioni digitali	B	9
ECON-03/A (SECS-P/03)	Analisi economica del diritto	B	6
GIUR-17/A (IUS/20)	Informatica giuridica	B	6
ANGL-01/C (L-LIN/12)	Legal english	F	6
1° ANNO - 2° semestre (A.A. 2026/2027)			
GIUR-01/A (IUS/01)	Diritto privato del consumo sostenibile e dell'innovazione	B	9
GSPS-08/A (SPS/09)	Sociologia dei processi economici e del lavoro	B	6
GIUR-14/A (IUS/17)	Diritto penale dell'innovazione e della sostenibilità	B	6
	Clinica legale	F	3
2° ANNO - 1° semestre (A.A. 2027/2028)			
GIUR-17/A (IUS/20)	Data society law	B	6
GIUR-02/A (IUS/04)	Diritto dell'impresa digitale	B	6
INFO-01/A (INF/01)	Intelligenza artificiale	C	6
	Clinica legale	F	3
2° ANNO - 2° semestre (A.A. 2027/2028)			
GIUR-04/A (IUS/07)	Tecnica e tecnologia nel diritto del lavoro	B	6
GIUR-12/A - GIUR-13/A (IUS/15 - IUS/16)	Innovazione digitale e processo	C	6
	Attività a scelta studente	D	9
	Clinica legale	F	3
	Tirocinio	F	6
	Prova finale	E	18
Totale CFU			120



Le schede dei singoli insegnamenti sono disponibili al link: [Insegnamenti](#)

I Curriculum Vitae dei docenti sono disponibili al seguente link: [Docenti del CdS](#)

(EN) Insegnamenti erogati in Lingua inglese

Per informazioni di dettaglio sulle regole del Corso e sulla sua organizzazione si rimanda al [Regolamento didattico](#)

Legenda

TAF: Tipologia attività formativa

B: Caratterizzante

C: Affine e integrativa

D: Scelta studente

E: Prova finale

F: Ulteriori attività formative